



GUIDA ALL'ORGANIZZAZIONE DEI MERCATINI DEL LIBRO USATO

Di seguito alcuni dati tratti da un'indagine sulla condizione studentesca svoltasi ad opera della Rete degli Studenti Medi nei primi giorni di settembre 2015:

531,70 euro: è la spesa che in media uno studente deve affrontare per il solo acquisto dei libri scolastici o dei dizionari.

514 euro: è il costo medio del corredo scolastico (penne, quaderni, matite, zaini, calcolatrici, righelli, album da disegno)

90 euro: è il costo medio del contributo scolastico annuo. Esso è volontario ma molte volte viene passato come obbligatorio.

390 euro: è in media il prezzo annuale di un abbonamento per raggiungere il proprio istituto.

1525 euro è dunque in media il costo di un anno di scuola.

Questi dati risultano allarmanti relazionati poi ai tassi di dispersione scolastica che raggiungono il 17%, a fronte di un 10% da raggiungere entro il 2020 secondo la strategia di Lisbona fissata dall'UE nel 2000.

Alla luce di ciò, in qualità di Sindacato Studentesco, in che direzione dovrebbe muoversi la nostra azione? Crediamo sia fondamentale denunciare questa fortissima carenza in materia di diritto allo studio e provare parallelamente a fornire una risposta reale agli studenti strutturando servizi.

In quanto Sindacato Studentesco una parte fondamentale del nostro operato quotidiano è quella di **fornire vari servizi rivolti agli studenti**.

Perché proprio il mercatino del libro usato?

Il costo dei libri di testo incide fortemente nel costo complessivo che le famiglie affrontano per sostenere gli studi dei ragazzi, inoltre, promuovere il riutilizzo di un libro è una scelta, oltre che economica, ecologica! L'organizzazione di questo servizio è semplice, tutte le basi possono farlo ed è solitamente molto gradito dagli studenti e dalle famiglie, che vedono nell'attività della Rete degli Studenti Medi un aiuto concreto: possono confermarlo le basi che già da alcuni anni portano avanti questo tipo di servizio.

Ma come si realizza concretamente?

Esistono svariati metodi, elencheremo di seguito i più diffusi.

UNO: Ognuno per sé, la Rete per tutti!

Questo metodo è sicuramente il più semplice, consiste, in breve, nel mettere a disposizione come Rete degli Studenti Medi uno spazio (che sia una sede, una piazza, uno spazio interno alle camere del lavoro, ma in ogni caso *visibile*), dare a tutti gli studenti ("venditori" e "compratori") un appuntamento - è fondamentale l'aspetto comunicativo - e mettere a disposizione dei banchetti dove ognuno potrà mettere in vendita i propri libri.

Qualora volesse usare il servizio anche come autofinanziamento potete chiedere un piccolo contributo per la postazione a coloro che vendono i libri, o una bassa percentuale (5%, ad esempio) su ogni libro venduto. Per evitare spiacevoli inconvenienti è consigliabile stabilire un prezzo fisso di vendita (in termini percentuali), che solitamente è al 50% del prezzo di mercato del libro usato.

Questo metodo non richiede una fase organizzativa precedente (ovvero per ritirare i libri da coloro che vogliono venderli), ma solamente una massima attenzione all'aspetto comunicativo: è consigliabile contattare privatamente molti venditori ed accertarsi della loro presenza per evitare che l'iniziativa risulti un fiasco totale!

DUE: Centralismo: difficoltà o migliore controllo?

Il secondo metodo è senza dubbio più complesso e prevede alcune fasi di realizzazione: sostanzialmente si articola in due momenti, alcuni giorni dedicati al ritiro e alla catalogazione dei libri da vendere, altri dedicati alla vendita vera e propria.



Fase 1: Pubblicizzare e realizzare il ritiro dei libri da vendere. Consigliamo di immaginare più di una singola giornata da dedicare a questo, affinché tutti possano passare a lasciare i propri libri. Una volta ritirati dovrete catalogarli tutti ordinatamente: consigliamo di mettere un'etichetta numerata su ogni libro, da registrare in un apposito file excel a colonne, dove al numero corrisponderà il nome del proprietario.

Durante questa fase, per rendere meglio organizzata la seconda fase, potreste prevedere dei moduli da caricare sulle varie piattaforme social, ed eventualmente sul sito dell'associazione, per rendere pubblica la lista dei libri in vendita, prevedendo anche un sistema di prenotazione. Estremamente utile sarebbe creare un sito apposito: esistono programmi a pagamento (circa 80 euro), che consentono una gestione ottimale di tutto il processo: registrazione, prenotazione e acquisto.

Fase 2: Pubblicizzare e organizzare la vendita. Scegliere un luogo da allestire con tavoli, bandiere, e una cassa, predisporre ordinatamente i libri (dividendoli per materia e anno scolastico), per una questione di equità e giustizia, nel caso in cui avete più copie di uno stesso manuale sarebbe opportuno mettere davanti quelle ricevute prima tra i venditori.

Qui inizia la fase della vendita: è fondamentale segnarsi tutto, utilizzando il file excel precedentemente preparato.

Sempre se si vuole utilizzare come metodo di autofinanziamento si può applicare una maggiorazione del 5% al prezzo totale (calcolato sul 50% del prezzo di mercato), o far pagare ai venditori un piccolo contributo per il servizio. Per quanto riguarda la restituzione dei soldi ai venditori, potete scegliere il metodo più comodo: o farli venire tutti ogni giorno, o, per ottimizzare tempi e sforzi, stabilire una data alla fine del Mercatino in cui restituire il denaro ai venditori.

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1. Selezionare il periodo: sarebbe consigliabile farlo in due momenti. A luglio, possibilmente nella prima metà e nei primissimi giorni di settembre. In modo da coprire sia chi si muove con largo anticipo, sia i ritardatari (tra cui i rimandati e i bocciati)
2. Scegliere un luogo frequentato, in particolare da ragazzi. Nel caso in cui sia una piazza o un luogo pubblico, è fondamentale richiedere l'occupazione di suolo pubblico al Comune, per tutti i giorni e gli orari in cui intendete organizzare l'iniziativa. Dal momento che questo passaggio varia tra le diverse città è opportuno informarsi con almeno un mese di anticipo. Inoltre notificate alla questura l'azione.
3. Scaricare tutte le liste dei libri adottati nelle scuole del circondario: in modo da evitare sforzi inutili nel registrare libri che nessuno acquisterà
4. Studiare una strategia comunicativa: fare un evento, diffondere la notizia sui social, in particolare utilizzando i gruppi delle scuole su facebook, quelli di classe su telegram o whatsapp. Inoltre potrebbe essere utile organizzare un evento di lancio dell'iniziativa: un aperitivo, una festa. Come nazionale quest'anno abbiamo intenzione di rendere omogenea l'attività su tutto il territorio, motivo per cui abbiamo prodotto questa guida e faremo una grafica.
5. Fare tutto con il massimo rigore e il massimo ordine: si tratta di molti soldi che, soprattutto nel secondo caso, girano in pochi giorni!

CONSIGLI PRATICI:

1. Coinvolgere attivamente i rappresentanti d'istituto delle varie scuole nell'organizzazione (in particolare ovviamente quelli eletti dalle liste della Rete)
2. Immaginare di organizzare eventi di vario tipo da contornare al mercatino per dare maggiore visibilità alla Rete: vari aperitivi, iniziative culturali, etc.
3. Tappezzare il luogo in cui organizzate il mercatino di materiale informativo sulla Rete: guide, volantini, adesivi, bandiere.



4. Creare delle “liberatorie” per certificare la consegna dei libri, e svincolarvi da responsabilità nel caso di mancato ritiro.
5. Creare zona di aggregazione all’interno del mercatino, per favorire il flusso di gente, e/o predisporre una zona per studiare in compagnia.